

# act!onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —



# Sisma Emilia Ricostruzione Trasparente

Report Analitico giugno 2019

**Coordinamento:**

Francesca Zambito

**Ricerca e redazione:**

Boris Vitiello, Francesca Zambito

**Revisione:**

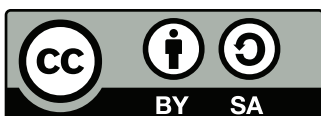
Alice Grecchi, Sara Vegni

**Dati aggiornati al 19 giugno 2019**

**Pubblicazione chiusa il 19 giugno 2019**

ActionAid desidera ringraziare ACRI, l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna e tutte le persone, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel progetto.

Salvo dove diversamente indicato, il presente report è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale: <http://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

**Foto:**

ActionAid

# INDICE

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
La campagna #SICURIPERDAVVERO L'unica vera emergenza italiana: terremoti, alluvioni, dissesto idrogeologico .....	3
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>5</b>
L'impegno di ActionAid per la trasparenza e l'accountability .....	4
<b>1 - LE TRE EDIZIONI DEL PROGETTO "SISMA EMILIA. RICOSTRUZIONE TRASPARENTE"</b> .....	<b>7</b>
Il monitoraggio tecnico e giuridico .....	7
Il report analitico di giugno 2019 .....	8
<b>2 - IL MONITORAGGIO TECNICO</b> .....	<b>9</b>
Le tempistiche di realizzazione .....	9
Gli stanziamenti .....	10
I criteri individuati nelle gare per garantire la concorrenza .....	14
<b>3 - AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI SULLE OPERE OGGETTO DI MONITORAGGIO IN FASE DI PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E COLLAUDO...</b>	<b>17</b>





# PREMESSA

## La campagna #SICURIPERDAVVERO L'unica vera emergenza italiana: terremoti, alluvioni, dissesto idrogeologico

La società civile italiana risponde sempre con straordinaria solidarietà agli eventi catastrofici, ma non basta: un profondo cambiamento nella gestione delle emergenze, dalla prevenzione alla ricostruzione, si impone a livello istituzionale e nella consapevolezza delle cittadine e dei cittadini. Per la sua struttura morfologica infatti l'Italia è soggetta periodicamente a eventi naturali catastrofici e lo Stato deve farsi trovare pronto in ogni fase del ciclo del rischio.

A dieci anni dal sisma che ha colpito L'Aquila e i 57 comuni del cratere abruzzese non si è compiuto abbastanza per mettere al centro di ogni agenda politica, locale o nazionale, il tema della prevenzione articolandolo nella mitigazione del rischio, nel coinvolgimento e nella preparazione delle comunità che vivono nei territori vulnerabili. Eppure il nostro Paese ha 16,6% del territorio che rientra nelle classi a maggiore pericolosità per frane e alluvioni. E sono circa 3 milioni i nuclei familiari residenti nei territori vulnerabili. Secondo la classificazione sismica dei comuni italiani circa il 35% di questi (pari a 2.000) è in area a elevato rischio (zona sismica 1-2) e complessivamente lì vi risiedono 22 milioni di persone. Negli ultimi 70 anni in Italia, si sono registrate oltre 10.000 vittime per fenomeni idrogeologici e sismici con danni economici per circa 290 miliardi di euro.

L'Italia deve diventare un paese resiliente, capace di ridurre i rischi, rispondere efficacemente agli shock da disastro naturale e diminuirne gli effetti nel breve, medio e lungo periodo.

Per fare questo le istituzioni preposte a tutti i livelli (locale, regionale e nazionale) si devono dotare di un quadro legislativo e di strumenti di pianificazione che siano inclusivi e coerenti con la normativa internazionale di riferimento, con adeguati stanziamenti per la gestione del rischio.

Inoltre, le cittadine e i cittadini che vivono in territori vulnerabili devono essere messi nelle condizioni di comprendere il rischio in tutte le sue dimensioni per partecipare in maniera effettiva alle diverse fasi del suo ciclo.

L'approccio è quello della visione complessiva del Ciclo del Rischio legato ai disastri naturali, il quale è diviso in "fasi": response, recovery, prevention, mitigation, preparedness. Già dalla prima risposta alle emergenze si impostano le basi per una giusta, trasparente e partecipata ricostruzione. Così come solo un'attenta ricostruzione può porre le basi per una maggiore sicurezza territoriale e solo dando forte attenzione e investimenti alle fasi di mitigazione e preparazione possiamo sperare di ridurre gli effetti sulle vite umane e sul patrimonio.

A livello internazionale ActionAid ha maturato e consolidato tanta esperienza in materia: dall'elaborazione di programmi di riduzione del rischio alla risposta in caso di emergenza, fino alla profilazione dei criteri di ricostruzione sulla base dei bisogni reali delle singole comunità.

A livello nazionale abbiamo mosso i primi passi in questo ambito nel 2012, realizzando progetti nelle fasi di ricostruzione post sisma a L'Aquila e in Emilia puntato sulla partecipazione civica nella co-progettazione degli spazi e nel monitoraggio dei fondi allocati per interventi su opere di ricostruzione pubblica e privata. L'esperienza maturata in questi anni ha portato ActionAid ad attivarsi immediatamente nel Centro Italia colpito dal terremoto del 2016. Per la prima volta l'organizzazione è intervenuta fin dai primissimi momenti mantenendo il suo focus di lavoro: promozione dell'accountability delle istituzioni e dell'attivazione e partecipazione civica nelle fasi di emergenza e ricostruzione.

Per riportare l'attenzione su un tema così cruciale, nel decennale del terremoto che ha devastato L'Aquila, è stata lanciata la campagna #sicuriperdavvero, che poggia su tre capisaldi. Il primo è la **partecipazione**, intesa come l'impegno a mettere le persone al centro: permettere ai cittadini di partecipare ai processi decisionali che li riguardano, infatti, è la chiave di volta per favorire la giustizia sociale, promuovere i diritti, ridurre le disuguaglianze e migliorare quindi la qualità della democrazia. L'attivazione e la partecipazione della cittadinanza, che in primissima

emergenza raggiunge livelli molto elevati, deve nutrirsi e alimentarsi con il dialogo, lo scambio e la creazioni di reti sul territorio. Il monitoraggio civico nei territori colpiti assume grande rilevanza per tracciare l'andamento delle diverse fasi post-disastro e può diventare uno strumento di dialogo tra cittadini/e istituzioni utile a rafforzare l'effettivo coinvolgimento della popolazione nei processi di recupero e rigenerazione di un territorio.

Il secondo caposaldo è la **trasparenza** sui dati, sulle risorse e le politiche dedicate a tutte le fasi del ciclo del rischio. Questa è fondamentale non solo per una corretta informazione ma anche per aumentare l'efficacia, l'efficienza e la tracciabilità della spesa pubblica per tutte le politiche legate al ciclo del rischio.

Infine i **diritti**, l'**uguaglianza**, i **tempi certi** e la **chiarezza sulla governance**; l'incertezza dei cittadini in merito ai propri diritti – soprattutto nella ricostruzione – diffonde un senso di ingiustizia. Le significative disuguaglianze fra i diritti di ristoro e di partecipazione alle decisioni riconosciuti ai cittadini portano a ingiustizie e disuguaglianze. A questo si aggiunge l'incertezza sui tempi, sui processi decisionali e la poca chiarezza sulla governance e sulle modalità di ricostruzione che causano uno scollamento tra i cittadini e istituzioni andando a logorare ancora di più un tessuto sociale e comunitario già debilitato dal sisma.

ActionAid lavora per affrontare in maniera organica la questione delle ricostruzioni con la campagna #sicuriperdavvero per tutto il 2019, tramite la promozione di eventi territoriali con le comunità colpite e vulnerabili, si creeranno luoghi fisici di incontro e scambio tra esperienze e saperi su ogni aspetto del ciclo di gestione del rischio. È anche disponibile un sito ([www.sicuriperdavvero.it](http://www.sicuriperdavvero.it)) in cui esperti, addetti ai lavori, istituzioni o comitati civici contribuiscono a questo processo di partecipazione attraverso la condivisione di esperienze, ricerche scientifiche ed evidenze empiriche. I contributi, le analisi e le proposte verranno elaborate collettivamente e consegnate al Governo, facendo vivere un vero dibattito pubblico.



# INTRODUZIONE

## L'impegno di ActionAid per la trasparenza e l'accountability

I processi partecipativi relativi al controllo e alla programmazione della spesa e delle opere pubbliche possono aiutare a generare fiducia nei confronti del settore pubblico. Tradizionalmente, la cittadinanza opera un controllo verso le pubbliche amministrazioni tramite i propri rappresentanti eletti, ma nell'attuale momento di crisi del sistema rappresentativo e di generale sfiducia verso il sistema delle istituzioni democratiche si rendono necessari interventi che avvicinino i cittadini e le cittadine alle istituzioni pubbliche.

Negli ultimi anni gli strumenti disponibili per il controllo sociale della spesa pubblica si sono ampliati e modificati grazie agli obblighi di pubblicazione previsti dalla L.n.190/2012 e D.lgs n.33/2013, alla nascita della sezione "Amministrazione trasparente" per i siti web delle pubbliche amministrazioni e alla disponibilità sempre maggiore di open data pubblicati dai Ministeri, dalle Regioni, dagli Enti locali.

ActionAid affronta i temi legati alla trasparenza e alla partecipazione attraverso una strategia "basata sul dato", attraverso un'attenzione particolare alla creazione e al rilascio di informazioni aperte e riutilizzabili per un controllo sociale delle iniziative associative o delle politiche pubbliche di particolare interesse per l'organizzazione. Il paradigma di riferimento è quello dell'Open Government che si basa su tre componenti tra loro fortemente interrelate: trasparenza, collaborazione e partecipazione.

Uno degli strumenti che consente di migliorare l'efficacia dell'azione pubblica, rispondendo in primo luogo a esigenze di trasparenza e accountability, è il rilascio in modalità aperta dei dati detenuti dalle amministrazioni che programmano e attuano le politiche (Open Government Data). Ne sono un esempio i numerosi portali open data nati nell'ultimo decennio, come dati.gov.it, che presentano cataloghi di dati scaricabili e link alle amministrazioni responsabili.

Altri esempi di progetti e portali realizzati in Italia sono:

- » Open Cooperazione<sup>1</sup>, iniziativa di promozione della trasparenza destinata alle ONG italiane;
- » Open Aid<sup>2</sup>, sito governativo per tracciare i fondi italiani per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo;
- » Open Ricostruzione<sup>3</sup> e Open Data Ricostruzione<sup>4</sup>, iniziative per migliorare la qualità dei dati pubblici di monitoraggio delle politiche di ricostruzione post terremoto (rispettivamente ai sismi del 2012 in Emilia Romagna e del 2009 a L'Aquila). In particolare alla ricostruzione delle scuole è destinato il progetto iMPaRo<sup>5</sup>, monitoraggio degli edifici scolastici aquilani;
- » Donne che contano<sup>6</sup> è una iniziativa di monitoraggio e valutazione delle risorse pubbliche destinate a contrastare la violenza sulle donne;
- » MonitorAppalti<sup>7</sup> sul programma pilota Patti di integrità, finanziato dalla Commissione europea per sperimentare un approccio più partecipato al processo di appalto pubblico che stimoli una sempre maggiore trasparenza e mitighi i rischi legati a fenomeni di corruzione.

<sup>1</sup> <https://www.open-cooperazione.it/web/>

<sup>2</sup> <http://openaid.esteri.it/it/>

<sup>3</sup> <https://openricostruzione.regione.emilia-romagna.it/>

<sup>4</sup> <http://opendataricostruzione.gssi.it/>

<sup>5</sup> <http://www.monitoraggioscuoleaq.it/>

<sup>6</sup> <http://donnechecontano.it/>

<sup>7</sup> <http://monitorappalti.it/>

La pratica del **monitoraggio civico**, basata sull'uso degli Open Government Data, dovrebbe essere riconosciuta come strumento utile per la creazione di spazi di partecipazione e di deliberazione riconosciuti dalle istituzioni in cui i/le cittadini/e possano formarsi un giudizio ragionato, ponderato e informato sulle politiche pubbliche poste in essere. In altre parole: il cittadino/a, attraverso questo strumento è più conscio delle politiche che lo riguardano e che riguardano la sua comunità, pertanto attraverso questa presa di coscienza può esprimere la sua opinione, fare pressione sulle istituzioni, votare un programma o un politico generando un cambiamento.

ActionAid, come elemento importante del proprio programma di **miglioramento della qualità della democrazia**, ha anche sviluppato una specifica esperienza nella promozione di percorsi formativi dedicati a associazioni, comitati, gruppi informali e scuole interessati a conoscere i propri diritti di informazione e gli strumenti a loro disposizione per il controllo della spesa pubblica. I laboratori sono finalizzati ad acquisire le competenze base di tipo giuridico, informatico e multimediale sufficienti a comprendere le fasi di realizzazione e di svolgimento di un appalto pubblico per lavori, servizi e forniture. Gli obiettivi dei percorsi formativi sono da un lato la promozione della cultura partecipativa in relazione a processi di monitoraggio della spesa e delle opere pubbliche, attraverso una migliore conoscenza degli strumenti pubblici già disponibili a questo scopo (dati aperti, obblighi di trasparenza relativamente ai processi di appalto pubblico), dall'altro lato ci si pone l'obiettivo del rafforzamento dei processi partecipativi relativi alla programmazione della spesa pubblica.

Dal 2015, nell'ambito del progetto Sisma Emilia, finanziato dall'associazione delle Fondazioni bancarie dell'Emilia-Romagna sono state coinvolte ogni anno alcune scolaresche del territorio in un percorso di approfondimento e studio sulla realizzazione di alcune opere finanziate dalle politiche pubbliche nel cratere sismico dell'Emilia-Romagna. Le scuole coinvolte sono state l'Istituto Luosi di Mirandola (Mo), il Liceo Morando Morandi di Finale Emilia (Mo) e l'ISIT Bassi Burgatti di Cento (Fe).

# 1 - LE TRE EDIZIONI DEL PROGETTO “SISMA EMILIA. RICOSTRUZIONE TRASPARENTE”

Il 29 maggio 2012 le fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma si sono riunite a Bologna con esponenti dell'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa (di seguito ACRI) e hanno deliberato una raccolta fondi nazionale tra le fondazioni associate volta alla ricostruzione delle strutture danneggiate dal sisma. Il 5 dicembre 2012 è stato siglato un protocollo di intesa con cui ACRI conferiva la gestione dei fondi raccolti (di seguito fondo fondazioni) all'associazione delle fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna (di seguito gestore dei fondi). Il gestore dei fondi ha quindi creato un gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle fondazioni dei territori colpiti, con il compito di avviare i contatti e individuare i progetti meritevoli di finanziamento. Il 5 marzo 2013, il Consiglio Generale del gestore dei fondi ha approvato il Piano dei progetti da finanziare: 12 progetti a cui, nel corso del 2016, se ne sono aggiunti altri 2 e a cui sono destinati i fondi della raccolta nazionale (si vedano le tabelle 1 e 2) più ulteriori risorse specifiche stanziare dalle singole fondazioni dei territori colpiti.

I soggetti appaltatori che hanno firmato la convenzione con le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna per accedere al finanziamento sono nella maggior parte dei casi i Comuni (Crevalcore, Novi di Modena, Bondeno, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, Pieve di Cento, Rolo e Correggio). Nei casi in cui l'opera è di competenza provinciale (scuole secondarie di Cento e Mirandola) è stata la Provincia. In due casi, per la Parrocchia di San Bartolomeo e per gli interventi di restauro presso la Parrocchia di San Domenico a Ferrara, si è trattato di un soggetto privato.

Infine, a marzo 2018 è stata firmata una convenzione con il Segretariato Regionale MIBACT Emilia Romagna e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (SABAP) per il restauro di opere d'arte appartenenti alle diocesi interessate dagli eventi sismici.

Nel 2014 ActionAid ha ricevuto l'incarico da parte del gestore dei fondi di realizzare un monitoraggio dello stato di avanzamento e della regolarità delle procedure degli appalti degli interventi cofinanziati attraverso il fondo fondazioni. Grazie ai dati raccolti con la collaborazione delle stazioni appaltanti, nel 2017 sono stati prodotti un Report analitico<sup>8</sup> e una visualizzazione interattiva dei dati<sup>9</sup> relativi alle opere, i finanziamenti, gli appalti e i subappalti.

## Il monitoraggio tecnico e giuridico

Il primo report sulla regolarità delle procedure di appalto è stato prodotto a maggio 2015. A questo sono seguiti tre report su base periodica (gennaio 2016, maggio 2016, gennaio 2017) sullo stato di avanzamento delle procedure. Nel settembre 2017 è stato pubblicato un secondo report analitico anch'esso seguito da tre report più sintetici (settembre 2018 - novembre 2018 - febbraio 2019) di aggiornamento, che non hanno implicato una valutazione da parte di ActionAid sulla regolarità delle procedure seguite, ma si sono limitati a segnalare eventuali scostamenti rispetto alle tempistiche programmate.

I due report analitici prodotti, invece, oltre a fare il punto sugli avanzamenti delle procedure e delle opere sono stati arricchiti da analisi giuridiche sulla base della documentazione e dei dati raccolti presso le stazioni appaltanti con cui ci sono stati costanti incontri e contatti. In tal modo è stato possibile da un lato verificare eventuali ritardi e dall'altro prendere in esame la qualità e la regolarità delle procedure di appalto.

<sup>8</sup> [https://www.ActionAid.it/app/uploads/2017/09/Sisma\\_Emilvia.pdf](https://www.ActionAid.it/app/uploads/2017/09/Sisma_Emilvia.pdf)

<sup>9</sup> [https://public.tableau.com/profile/ActionAid.bologna#!/vizhome/dashboard2017\\_0/Dashboard3?publish=yes](https://public.tableau.com/profile/ActionAid.bologna#!/vizhome/dashboard2017_0/Dashboard3?publish=yes)



Per quanto riguarda l'analisi giuridica, questa ha ripercorso le tre tipiche fasi di realizzazione di un'opera pubblica, focalizzando l'attenzione non sul piano tecnico-edilizio ma sulla regolarità della procedura di appalto seguita. Tali fasi sono:

progettazione: la quale comprende a sua volta tre tipologie di progetto che presentano gradi progressivi di approfondimento: progetto preliminare, definitivo ed esecutivo;

aggiudicazione: individuazione a mezzo gara dell'impresa appaltatrice che eseguirà l'opera;

esecuzione: dell'opera progettata e oggetto del bando di gara, successiva alla stipulazione del contratto di appalto.

In particolare, l'analisi ha seguito l'iter procedurale che accompagna la realizzazione dell'opera, focalizzandosi su alcuni passaggi ed elementi significativi. ActionAid non si occupa quindi della procedura, differente anche se parallela, per l'erogazione dei contributi ai progetti approvati, la quale trova la sua specifica disciplina nella convenzione stipulata, per il singolo progetto di ricostruzione, tra l'ACRI e l'Ente pubblico competente, in quanto proprietario della struttura lesionata.

Sotto il profilo della disciplina normativa di riferimento si segnala che nel corso di questo lavoro di di monitoraggio è intervenuta un'importante riforma della materia degli appalti pubblici, con l'adozione del nuovo codice in virtù del D. Lgs. n. 50/2016.

## **Il report analitico di giugno 2019**

Nel presente report è riportata una sintesi analitica delle 14 opere oggetto del monitoraggio sin dal 2014, sia quelle già ultimate sia quelle in fase di progettazione, aggiudicazione ed esecuzione. I criteri presi in esame sono stati i seguenti: rispetto delle tempistiche indicate nella Convenzione; criterio di aggiudicazione indicato nella procedura di appalto; misure implementate dalle stazioni appaltanti per promuovere la concorrenza e la trasparenza; impatto dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. n. 50/2016).

A questa sezione analitica segue una esposizione sintetica e aggiornata delle schede di monitoraggio delle opere finanziate in fase di progettazione (Rolo, Novi di Modena, Correggio, Sassuolo), esecuzione (Cento) e collaudo (Reggiolo). Le schede riportano indicazione della documentazione ricevuta (ultimo aggiornamento in data 13 giugno 2019), lo stato di avanzamento lavori e una sintesi delle principali indicazioni emerse dal contatto con i responsabili dei procedimenti (RUP) rispetto alla documentazione fornita.

# 2 - IL MONITORAGGIO TECNICO

## Le tempistiche di realizzazione

Rispetto ai tempi indicati nella convenzione con ACRI, quanti hanno rispettato i tempi? Quali sono i principali motivi del ritardo?

Sulle tempistiche indicate in tutte le convenzioni stipulate tra ACRI e i soggetti beneficiari va sottolineato che al momento della sottoscrizione delle stesse, dopo aver individuato in specifico i singoli interventi da finanziare, sono stati indicati, in ragione dell'eccezionalità dell'evento sismico, progetti per l'edificazione, la ricostruzione, la ristrutturazione o il miglioramento sismico degli immobili danneggiati, successivamente rivisti. In questo modo ACRI e le fondazioni bancarie del territorio hanno risposto nell'immediato e con un impegno concreto alle esigenze delle popolazioni colpite dal terremoto, indirizzando il proprio aiuto soprattutto al patrimonio dell'edilizia scolastica.

Delle 14 opere oggetto del monitoraggio, solo nel caso della ricostruzione della scuola secondaria "Marco Polo" di **Crevalcore** è stata rispettata la tempistica prevista dalla Convenzione<sup>10</sup>, che opportunamente non aveva indicato una data certa di fine lavori ma i giorni previsti (270) a partire dalla consegna lavori. Per le altre opere lo sfioramento, nella maggior parte dei casi, non è significativo e rientra nell'ordine di qualche mese oltre a essere giustificato dalla richiesta e dall'approvazione di varianti in corso d'opera per il miglioramento delle lavorazioni o per cause non prevedibili.

Fanno eccezione **Novi di Modena, Rolo e Correggio**, situazioni con un ritardo particolare dal momento che si è ancora nella fase di progettazione. È difficile trovare un minimo comun denominatore ai ritardi poiché ciascuno ha cause proprie. Tuttavia si constata, già solo sul piano fattuale, che i problemi si ritrovano a livello di progettazione.

Per quanto riguarda **Novi di Modena**, nella Convenzione<sup>11</sup> si parla di ricostruzione della palestra della scuola della frazione di Rovereto ma nel 2015/2016, grazie anche a nuovi finanziamenti regionali, si è arrivati al progetto di un nuovo polo scolastico che comporta la demolizione dei due edifici esistenti e la ricostruzione di unico edificio, in riferimento al quale è stata espletata gara per concorso di progettazione per i progetti definitivo ed esecutivo (bando<sup>12</sup> - contratto<sup>13</sup>). Attualmente è in corso l'approvazione degli stessi. La decisione di procedere con un concorso di progettazione ha rallentato i tempi ma è opportuno specificare che la decisione di ricorrere al concorso di progettazione in sé non è stata negativa anche perché le modifica in senso più ampio e strutturale, con un polo scolastico nuovo, hanno reso necessario dotarsi di nuovi progetti di un certo rilievo.

A **Rolo (Re)**, il progetto finanziato relativo al centro educativo è stato rivisto in ragione di problemi di finanziabilità. Il progetto attuale prevede il miglioramento sismico della struttura esistente anziché la sua messa in sicurezza e in principio erano stati stanziati fondi della Protezione Civile, poi ritirati. È stato risolto il rapporto contrattuale con i progettisti in un primo momento individuati per la redazione degli elaborati progettuali mentre i nuovi progettisti hanno redatto il progetto esecutivo (giugno 2018) che la struttura commissariale ha autorizzato (maggio 2019). Ora si procederà con il passaggio in Giunta per l'approvazione e la preparazione della gara.

Nel caso di **Correggio**, per il "convitto Rinaldo Corso" il ritardo è dovuto alla natura di bene culturale dell'immobile su cui è indirizzato l'intervento.

Un caso studio a parte è rappresentato da **Centò** dato che il ritardo è riconducibile alle imprese aggiudicatrici dei lavori che in due casi si sono ritirate dopo la consegna dei lavori rendendo così necessari tre affidamenti consecutivi, con altrettante procedure di gara e inevitabile allungamento dei tempi<sup>14</sup>.

<sup>10</sup> <https://goo.gl/fCtWbZ>

<sup>11</sup> <https://goo.gl/GPaU5o>

<sup>12</sup> Bando - <https://drive.google.com/file/d/0B5JoVwvKfI3NUKQwUHRzc2h0TWc/view>

<sup>13</sup> Contratto - <https://drive.google.com/file/d/1jPFR4ZWPDK-DIH7le1OtPeQq1ktEV33M/view>

<sup>14</sup> Nei capitoli successivi verranno fornite informazioni più dettagliate rispetto alla situazione di Centò.

Infine, a **Sassuolo** il ritardo dell'avvio dei lavori sembrerebbe dovuto, stando a quanto riportato dalla direttrice del Centro di raccolta e cantiere di pronto intervento per la tutela del patrimonio artistico

di Sassuolo, la dott.ssa Maria Grazia Gattari, a questioni logistico-organizzative legate alla decisione o meno di spostare le opere dal Centro di raccolta stesso per eseguire gli interventi di restauro (alcune opere, come le tele, sono di importanti dimensioni).

## Gli stanziamenti

Il totale dello stanziamento a carico delle fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna delle 14 opere oggetto del nostro monitoraggio ammonta a 5.700.499 euro.

Il totale dello stanziamento devoluto per le opere completate ammonta a 3.108.00 euro, pari al 54,5%.

### TABELLA 1

#### Numero e importo degli interventi finanziati da ACRI nelle diverse province

	Bologna	Ferrara	Modena	Reggio Emilia	Totale
Numero progetti	2	6	3	3	14
Importi impegnati	556.000 €	1.937.000 €	2.597.000 €	610.499 €	5.700.499 €

**TABELLA 2****Dettaglio degli interventi finanziati da ACRI nei diversi Comuni**

Stazione appaltante	Progetto	Quadro economico complessivo	Contributo ACRI
Comune di S. Agostino (FE)	Scuole elementari, frazione S. Carlo realizzazione nuova palestra	600.000 €	150.000 €
Comune di Crevalcore (BO)	Scuola Secondaria "Marco Polo" ristrutturazione	3.200.000 €	333.600 €
Parrocchia di San Bartolomeo in Bosco (FE)	Scuola d'Infanzia "Maria Bambina" realizzazione impianto fonti energetiche rinnovabili	77.724 €	70.000 €
Provincia di Ferrara	ISIT "Bassi Burgatti", Cento realizzazione palestra	1.250.000 €	1.000.000 €
Comune di Bondeno (FE)	Scuole elementari di Bondeno Capoluogo nuovo polo scolastico	4.672.013 €	317.000 €
Comune di Vigarano Mainarda (FE)	Nuovo polo scolastico "Carlo Rambaldi"	8.170.530 €	350.000 €
Comune di Novi di Modena (MO)	Istituto comprensivo di Novi, scuole Primarie "Cesare Battisti", frazione Rovereto sulla Secchia - realizzazione palestra	7.165.858 €	832.000 €
Provincia di Modena	Istituto Superiore Statale "Galileo Galilei", Mirandola - ricostruzione	10.700.000 €	1.665.000 €
Comune di Pieve di Cento (BO)	Asilo nido comunale ristrutturazione e ampliamento	1.750.000 €	222.400 €
Comune di Rolo (RE)	Teatro "Spazio Aperto" ristrutturazione teatro comunale polivalente	1.712.234 €	210.000 €
Comune di Reggiolo (RE)	Centro educativo "Edificio 32" ristrutturazione centro polivalente (2 stralci)	4.040.000 €	200.000 €
Comune di Correggio (RE)	Convitto Nazionale "Rinaldo Corso" ristrutturazione ex teatrino (Lotto 2)	600.499 €	200.499 €
Soprintendenza Belle Arti BO-MO-RE-FE	Restauro opere d'arte da edifici di culto danneggiati, temporaneamente custodite in Palazzo ducale Sassuolo	100.000 €	100.000 €
Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio	Parrocchia di San Domenico, Ferrara manutenzione e restauro opere d'arte	59.000 €	50.000 €
<b>Totale</b>		<b>44.097.858 €</b>	<b>5.700.499 €</b>

**TABELLA 3****stato di avanzamento delle procedure relative agli interventi finanziati da ACRI**

Stato	Comune	Opera	Procedura di gara	Criterio di aggiudicazione	Impresa aggiudicataria	Stato dei lavori
Progettazione	Correggio	Ex teatro del Convitto Nazionale "Rinaldo Corso" (Lotto 2)	N.D.	N.D.	N.D.	Non sono pervenuti aggiornamenti
	Frazione Rovereto sulla Secchia (Novi di Modena)	Palestra delle scuole Primarie "Cesare Battisti" Istituto Comprensivo di Novi	N.D.	N.D.	N.D.	Stipulato il contratto d'appalto per l'incarico professionale per la progettazione esecutiva e definitiva
	Rolo	Teatro comunale polivalente "Spazio Aperto"	N.D.	N.D.	N.D.	In attesa della consegna del nuovo progetto esecutivo (ottobre 2018)
	Sassuolo	Restauro di opere d'arte ricoverate presso il Palazzo Ducale di Sassuolo	N.D.	N.D.	N.D.	In attesa di conferma dal Segretariato Regionale per gara d'appalto
Esecuzione	Cento	Palestra dell'Istituto ISIT "Bassi Burgatti"	Procedura aperta	Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	ANT2 Srl	Consegna lavori
	Ferrara	Manutenzione e restauro di opere d'arte della Parrocchia di S. Domenico	N.D.	N.D.	N.D.	Messa in sicurezza dell'opera post crollo del tetto (maggio 2018)
	Reggiolo	Centro polivalente "Edificio Trentadue"	Procedura aperta	Offerta economicamente più vantaggiosa	SELI manutenzioni generali srl di Monza	In esecuzione
Procedura aperta			Offerta economicamente più vantaggiosa	RTI: FC industrie srl di Latina - Melillo appalti srl di Roma	In esecuzione	



<b>Stato</b>	<b>Comune</b>	<b>Opera</b>	<b>Procedura di gara</b>	<b>Criterio di aggiudicazione</b>	<b>Impresa aggiudicataria</b>	<b>Stato dei lavori</b>
Ultimata	Mirandola	Istituto Superiore Statale "Galileo Galilei"	Procedura aperta	Offerta economicamente più vantaggiosa	I.T.I. Impresa Generale Spa di Modena	Opera ultimata
	Bondeno	Scuole elementari di Bondeno Capoluogo	Procedura aperta	Offerta economicamente più vantaggiosa	AeC Costruzioni Srl di Modena	Opera Ultimata
	Crevalcore	Scuola Secondaria "Marco Polo" - Istituto Comprensivo di Crevalcore	Procedura aperta	Offerta economicamente più vantaggiosa	Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna	Opera Ultimata
	Pieve di Cento	Asilo nido comunale	Procedura aperta	Massimo ribasso	MU.BRE. Costruzioni Srl di Vicenza	Opera Ultimata
	Frazione S. Bartolomeo (Ferrara)	Scuola d'Infanzia "Maria Bambina"	N.D.	N.D.	Cooperativa Edile San Carlo Scarl di Sant'Agostino (FE)	Opera Ultimata
	Frazione S. Carlo (S. Agostino)	Palestra della nuova scuola elementare	Procedura di tipo negoziato senza previa pubblicazione del bando	Offerta economicamente più vantaggiosa	Sistem Costruzioni Srl di Solignano Modena	Opera Ultimata
	Vigarano Mainarda	Nuovo polo scolastico "Carlo Rambaldi"	Procedura aperta	Offerta economicamente più vantaggiosa	SELI Manutenzioni Generali Srl di Monza	Opera Ultimata

## I criteri individuati nelle gare per garantire la concorrenza

Fatto eccezione il caso di Sant'Agostino<sup>15</sup>, la procedura di selezione del contraente è stata di tipo aperto, con pubblicazione del bando di gara. Per quanto riguarda il criterio di selezione, nella maggior parte degli interventi è stato adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tranne che nei casi di Pieve di Cento (massimo ribasso) e Cento (seconda gara; peraltro in riferimento a quest'ultima il rapporto contrattuale è stato rescisso per colpa dell'appaltatore). In tutti i casi l'elemento qualitativo, ovvero la scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ha quindi prevalso sull'elemento prezzo (criterio del massimo ribasso). In alcune ipotesi è stato inserito come parametro di valutazione anche il tempo, fino al valore di 85/100 per Bondeno. Tutte le procedure di selezione hanno richiesto, tra gli elementi qualitativi di valutazione, l'elemento di efficienza energetica.

Non vi sono state forme di partenariato pubblico-privato per la realizzazione degli interventi, ad eccezione di **Vigarano Mainarda** che ha fatto ricorso al cosiddetto "contratto di disponibilità" che, con modalità simile al leasing, prevede la corresponsione di un canone al privato (appaltatore della realizzazione dell'opera) per un certo periodo di anni e poi il passaggio alla proprietà del Comune (corresponsione solo in caso di effettivo utilizzo del bene e con oneri manutentivi in capo al privato stesso).

### L'entrata in vigore del Dlg n. 50/2016

Il nuovo codice dei contratti pubblici non ha inciso sul monitoraggio poiché le opere già concluse si sono svolte sotto la vigenza del vecchio codice, mentre quelle non ancora avviate si trovano ancora nella fase di progettazione, e quindi solo quando si procederà con le gare e con l'esecuzione dei lavori il nuovo codice 50/2016 vedrà applicazione concreta. Unica eccezione è Cento poiché la risoluzione contrattuale con la ditta vincitrice ha obbligato l'Amministrazione all'indizione di una nuova gara sotto il nuovo codice, con offerta economicamente più vantaggiosa che oggi il nuovo codice sancisce essere la regola. Si sottolinea che, in riferimento alla fase di progettazione, in base al nuovo codice, non può essere oggetto dell'appalto (c.d. appalto integrato) la progettazione e l'esecuzione dei lavori (come nei casi di Bondeno e Vigarano), ma la sola esecuzione.

Allo stato attuale va dato conto che con il decreto c.d. Sblocca-Cantieri vi sono modifiche importanti alla disciplina degli appalti pubblici. L'attività di monitoraggio intrapresa con ACRI ha consentito dunque di attraversare gli importanti cambiamenti della materia.

<sup>15</sup> A Sant'Agostino era stato invitato un gruppo di imprese a partecipare alla gara d'appalto, non si era quindi fatta una procedura aperta. In questo caso si parla di procedura su invito o ristretta.

**TABELLA 4****provenienza geografica delle imprese  
che si sono aggiudicate l'appalto**

<b>Comune</b>	<b>Oggetto Appalto</b>	<b>Impresa</b>	<b>Indirizzo impresa</b>	<b>Regione</b>
Bondeno	Scuole elementari di Bondeno Capoluogo	AeC Costruzioni Srl di Modena	Via per Concordia, 2, 41037 San Possidonio MO	Emilia Romagna
Cento	Palestra dell'Istituto ISIT "Bassi Burgatti"	ANT2 Srl	Via San Claudio, n. 30, Corridonia MC	Marche
Crevalcore	Scuola Secondaria "Marco Polo" - Istituto Comprensivo di Crevalcore	Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna	Via Marco Emilio Lepido, 182/2, 40132 Bologna BO	Emilia Romagna
Mirandola	Istituto Superiore Statale "Galileo Galilei"	I.T.I. Impresa Generale Spa di Modena	Via Portogallo, 60, 41122 Modena MO	Emilia Romagna
Pieve di Cento	Asilo nido comunale	MU.BRE. Costruzioni Srl di Vicenza	Vicenza, Via dell'Artigianato, 29, 36064 Mason Vicentino VI	Veneto
San Bartolomeo	Acquisto e l'installazione della pompa di calore e dell'impianto fotovoltaico della scuola d'Infanzia "Maria Bambina" presso la Parrocchia di San Bartolomeo in Bosco	Cooperativa Edile San Carlo Scarl di Sant'Agostino (FE)	Via Statale 140, 44043 Sant'Agostino FE	Emilia Romagna
Sant'Agostino	Palestra della nuova scuola elementare di San Carlo	Sistem Costruzioni Srl di Solignano Modena	via Montegrappa 18/20, 41014 Solignano MO	Emilia Romagna
Vigarano Mainarda	Nuovo polo scolastico "Carlo Rambaldi"	SELI Manutenzioni Generali Srl di Monza	Via Donizetti 46, 20900 Monza	Lombardia
Reggiolo (I stralcio)	Centro disabili denominato 'Edificio Trentadue'	SELI Manutenzioni Generali srl di Monza	Via Donizetti 46, 20900, Monza	Lombardia
Reggiolo (II stralcio)	Centro disabili denominato 'Edificio Trentadue'	FC INDUSTRIE SRL	Via Vega, Latina	Lazio







# **3 - AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI SULLE OPERE OGGETTO DI MONITORAGGIO IN FASE DI PROGETTAZIONE, ESECUZIONE E COLLAUDO**

## **Correggio - Ex teatro del Convitto Nazionale “Rinaldo Corso” (Lotto 2)**

I responsabili dell'ufficio lavori pubblici di Correggio hanno comunicato di aver ottenuto dalla struttura commissariale della Regione il parere di congruità sui progetti definitivi ed esecutivi, parere che era atteso secondo l'indagine condotta a febbraio u.s. Resta da ottenere l'approvazione della giunta comunale, in fase di rinnovo a seguito delle elezioni di maggio. Secondo i tecnici del Comune, i ritardi sono da ricondursi al carattere storico storico-culturale del bene su cui interverrà l'opera complessiva ovvero il Convitto Rinaldo Corso, di cui l'ex teatrino – Lotto 2 (oggetto del finanziamento ACRI) è una parte.

## **Frazione Rovereto sulla Secchia (Novi di Modena) - Palestra delle scuole Primarie “Cesare Battisti” Istituto Comprensivo di Novi**

I tempi della progettazione si sono allungati per l'ottenimento dei vari pareri sul progetto definitivo. Non è infatti ancora arrivato il parere dei Vigili del Fuoco e dell'Igiene pubblica dell'AUSL di Modena, dopodichè si potrà procedere alla approvazione del progetto definitivo.

Nonostante questo, il RUP sostiene che i Vigili del Fuoco e l'AUSL erano stati contattati preventivamente per cui si ritiene non verranno richieste significative modifiche. Date queste considerazioni, i progettisti stanno già lavorando al progetto esecutivo in modo da poter recuperare parte del ritardo accumulato. Secondo l'ultimo aggiornamento di febbraio u.s., l'AUSL di Modena aveva fatto una segnalazione per la rimozione dell'amianto presente nell'area dell'opera e tale rimozione è stata inserita nella sezione sicurezza del progetto.

Secondo il RUP si dovrebbe arrivare ad approvare il progetto definitivo entro il mese di settembre p.v. e a seguire, a novembre p.v., procedere alla approvazione del progetto esecutivo. Si segnala inoltre che il progetto definitivo prevede l'esecuzione di due stralci funzionali in quanto le somme disponibili non erano sufficienti a coprire l'intera spesa. Il primo stralcio funzionale comprende tutto l'edificio a eccezione della mensa, che costituirà il secondo stralcio e che si prevede di finanziare con il ribasso d'asta.

Il geom. Paolo Malvezzi riconduce il ritardo dell'opera anche alla decisione della precedente amministrazione di procedere con un concorso di progettazione. I progettisti incaricati degli elaborati progettuali tramite il contratto<sup>16</sup> dell'11 settembre 2018 sono gli stessi che avevano vinto il concorso di progettazione.

<sup>16</sup> <https://drive.google.com/file/d/1jPfr4ZWPDK-DIH7le1OtPeQq1ktEV33M/view>



## Rolo - Teatro comunale polivalente “Spazio Aperto”

Il Rup l'Ing. Alessandro Marrazzo, raggiunto telefonicamente, ha riferito che la Struttura Commissariale regionale ha autorizzato progetto. Prima di predisporre la gara d'appalto, si resta in attesa dell'approvazione della Giunta della Regione.

## Sassuolo - Restauro di opere d'arte ricoverate presso il Palazzo Ducale di Sassuolo

Dopo alcune modifiche all'assetto organizzativo del MIBAC, ai fini degli interventi di restauro delle opere delle Diocesi di Bologna, Modena, Nonantola, Carpi, attualmente depositate presso il Centro di raccolta del Palazzo Ducale di Sassuolo, nel marzo 2018 è stata sottoscritta una nuova convenzione<sup>17</sup> tra ACRI ER, la Soprintendenza Belle Arti Bo Mo Re Fe e il Segretariato Regionale MIBAC che tra l'altro individua quest'ultimo come stazione appaltante per l'affidamento dei lavori (100.000 euro complessivi). Alla Soprintendenza viene invece affidata la realizzazione del progetto di restauro e il coordinamento dei lavori, quest'ultima attività verrà espletata dal Centro di Raccolta e cantiere di pronto intervento di Sassuolo.

Ad oggi non sono pervenuti aggiornamenti, nonostante ripetuti solleciti. Rimane infatti aperta la questione circa la logistica degli interventi come già segnalato a novembre 2018 e a febbraio 2019. Il Segretario è favorevole al restauro nelle varie destinazioni delle singole opere, mentre la dott.ssa Maria Grazia Gattari propende per procedere ai lavori di restauro presso il Centro di raccolta dove tuttora sono ricoverate.

## Cento - Palestra dell'Istituto ISIT “Bassi Burgatti”

Per quanto riguarda Cento, l'opera oggetto del monitoraggio è la palestra di nuova costruzione dell'Istituto Superiore “Bassi Burgatti”. Questa procedura ha subito due interruzioni a causa del volontario recesso delle ditte a cui erano stati affidati i lavori. Il primo bando<sup>18</sup> era stato pubblicato il 16 luglio 2015, con un importo complessivo dei lavori di 790.000 euro, di cui a base d'asta 758.481,35 euro e 31.518,65 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il 28 settembre 2015 si è proceduto con l'aggiudicazione e nel dicembre 2015 l'impresa Medil s.r.l., con sede in Bologna, ha sottoscritto il contratto<sup>19</sup> d'appalto. Tuttavia, il 15 giugno 2016 l'impresa Medil s.r.l. ha presentato istanza di recesso dal contratto di appalto, richiesta che verrà accolta dalla Provincia di Ferrara il 24 agosto 2016 a causa dei ritardi per la bonifica dell'area, rilevando allo stesso tempo che la ditta affidataria aveva manifestato “continui ed evidenti dubbi in merito all'esecuzione delle lavorazioni in oggetto, nonostante le ripetute note di chiarimenti predisposte e inviate dal gruppo di progettisti esterni incaricati e della committenza”<sup>20</sup>. Con lo stesso provvedimento si è comunicata l'esigenza di rivedere il progetto dell'intervento al fine di migliorare le prestazioni energetiche e le finiture dell'edificio, in considerazione anche di ulteriori risorse a disposizione per tale opera. A novembre 2016 la Provincia di Ferrara ha emanato un nuovo bando di gara<sup>21</sup> con aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo mediante ribasso; il nuovo importo complessivo è stato indicato pari a 985.000,00 euro iva esclusa di cui a base d'asta 934.611,29 euro e 50.388,71 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il 14 dicembre 2016 si è aggiudicata i lavori la ditta Edil Strade s.r.l. con sede legale ad Afragola (NA) con un ribasso offerto del 25,61% per l'importo complessivo (inclusi oneri di sicurezza ed escluso iva) di 745.646,05 euro. Stipulato il contratto<sup>22</sup>, i lavori sono stati consegnati all'impresa il 22 maggio 2017. Nel gennaio 2018 ActionAid viene informata in merito alla richiesta di recesso della Edil Strade s.r.l. nonostante l'esecuzione di alcuni lavori (pali drenanti di fondazione e parte impianto fognario). Secondo i tecnici della provincia l'impresa è venuta meno dopo essersi resa conto di non essere in grado di portare a termine l'opera per difficoltà di trovare fornitori in loco per le lavorazioni previste. La stazione appaltante, dopo aver revisionato il progetto, ad agosto 2018 ha emanato il terzo bando<sup>23</sup> di gara con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo complessivo a base d'asta di 971.500,00 euro iva esclusa, di cui 925.081,03 euro per esecuzione lavori e 46.418,97 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

<sup>17</sup> Convenzione 2018 tra ACRI ER, la Soprintendenza Belle Arti Bo Mo Re Fe e il Segretariato Regionale MIBAC [https://drive.google.com/file/d/1J\\_bIAVBqbt5BqyzVjRJVZRzpcvfzWSjME/view](https://drive.google.com/file/d/1J_bIAVBqbt5BqyzVjRJVZRzpcvfzWSjME/view)

<sup>18</sup> Bando di gara 2015 [https://drive.google.com/file/d/0B8JvqDBrFwj\\_bnJxT0sxZjU1SmRDWjJPSVVwU3ZiVXhHUJZ3/view](https://drive.google.com/file/d/0B8JvqDBrFwj_bnJxT0sxZjU1SmRDWjJPSVVwU3ZiVXhHUJZ3/view)

<sup>19</sup> Contratto affidamento lavori 2015 con la ditta Medil srl [https://drive.google.com/file/d/0B8JvqDBrFwj\\_OHhReFISWjh0Wm5FbHINWIZXTGVlcGhJLTZB/view](https://drive.google.com/file/d/0B8JvqDBrFwj_OHhReFISWjh0Wm5FbHINWIZXTGVlcGhJLTZB/view)

<sup>20</sup> decreto del Presidente della Provincia di Ferrara n. 128 del 24 agosto 2016 <https://goo.gl/RECBmu>

<sup>21</sup> Bando di gara 2016 [https://drive.google.com/file/d/0B\\_sJKwTU7wVzSE9DQTQ3S1RsZGs/view](https://drive.google.com/file/d/0B_sJKwTU7wVzSE9DQTQ3S1RsZGs/view)

<sup>22</sup> Contratto del 2017 con la ditta Edil strade srl [https://drive.google.com/file/d/0B-rGLV9NDs\\_Db004d0dhWUxrZ0U/view](https://drive.google.com/file/d/0B-rGLV9NDs_Db004d0dhWUxrZ0U/view)

<sup>23</sup> Bando di gara 2018 [https://drive.google.com/file/d/1PMbly48Za2wWTcKIYgLmDIsK4SE\\_tm2b/view](https://drive.google.com/file/d/1PMbly48Za2wWTcKIYgLmDIsK4SE_tm2b/view)

Dopo aver verificato la regolarità delle proposte presentate, sono state ammesse alla gara tutte le undici imprese che avevano presentato un'offerta.

Con determina n.406<sup>24</sup> del 23 marzo 2019 la Provincia di Ferrara - stazione appaltante - ha aggiudicato i lavori in via definitiva con un ribasso del 13,681% alla Costituenda Associazione Temporanea di Impresa ANT 2 Srl con sede a Corridonia (MC) e Controlegno Srl con sede a Fano (PU). Il contratto, per un ammontare di 844.939,66 euro iva esclusa è stato firmato il 16 maggio 2019<sup>25</sup>. Il termine dei lavori è fissato a 298 giorni, naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori (maggio 2020 - palestra operativa nel settembre 2020).

## **Reggiolo - Centro polivalente “Edificio Trentadue”**

Rispetto alle altre opere, quella di Reggiolo non ha avuto criticità nella progettazione ed è tuttora in fase di completamento. È stato consegnato il collaudo statico ed è in corso di approvazione; inoltre sono in corso le verifiche finali su tutti gli impianti del primo stralcio dei lavori ed è stato liquidato il VI SAL. Una volta ultimate le verifiche sugli impianti si potrà procedere al collaudo tecnico - amministrativo. Rispetto al secondo stralcio dei lavori sono in corso le attivazioni e le verifiche finali su tutti gli impianti, propedeutiche al collaudo tecnico-amministrativo.

---

<sup>24</sup> determina n.406 del 23 marzo 2019 [https://drive.google.com/file/d/1bTYkaEW-ifttZrTNM\\_tZngTeULPXcp\\_J/view](https://drive.google.com/file/d/1bTYkaEW-ifttZrTNM_tZngTeULPXcp_J/view)

<sup>25</sup> Contratto del 2019 con la ditta Controlegno Srl <https://drive.google.com/file/d/1M6shXLUzxBk0Q5IfpT0hWkiAGKOa8/view>







# act:onaid

— REALIZZA IL CAMBIAMENTO —

Via Alserio, 22  
20159 - Milano  
Tel. +39 02 742001  
Fax +39 02 29537373

Via Tevere, 20  
00198 - Roma  
Tel. +39 06 45200510  
Fax 06 5780485

Codice Fiscale  
09686720153



[informazioni@ActionAid.org](mailto:informazioni@ActionAid.org)

[www.ActionAid.it](http://www.ActionAid.it)